

Al simbolo
dei giardini
e dell'amore
è dedicata
la mostra mercato
da oggi
a domenica
in Palestro: ecco
i consigli di un
esperto vivaista

Io, tu e le rose

I segreti della regina dei fiori che sale in passerella a **Orticola**

ANNA CIRILLO

Al fiore simbolo di tutti i fiori, la rosa, è dedicata quest'anno **Orticola**, la bella mostra mercato di piante (e molto altro, le sorprese non mancano anche negli appuntamenti all'esterno) che rinnova per il quindicesimo anno il suo appuntamento ai giardini di via Palestro (oggi inaugurazione, da domani a domenica ingresso a 8 euro dalle 10 alle 19, informazioni www.orticola.org). Tra i dodici vivaisti specializzati che porteranno qui le loro rarità - la collezione delle stori che coltivate in Côte d'Azur, oltre 60 esemplari di americane tra cui spiccano gli ibridi creati da Tom Carruth, le indiane di Viru Viraraghavan, tanto per fare qualche esempio - c'è anche Sergio Scudu, che con Andrea Randaccio ha creato l'associazione S'Orrosa. Ovvero "rosa" in sardo.

Come ha cominciato?

«Mia madre adorava le rose, le aveva sul balcone in Sardegna. E io, che ho sempre respirato quell'aria in casa, ho iniziato a collezionarle a Roma, dove vivo. Ora ne

abbiamo 900 varietà e da qualche anno abbiamo cominciato a venderle. Mi sono concentrato soprattutto sulle rose cinesi, le più antiche in assoluto, portate in Europa nell'Ottocento dalla Compagnia delle Indie. Avevano come caratteristica principale la rifioritura, fino ad allora sconosciuta, e nuovi colori, come il giallo».

Le rose in vaso vengono bene?

«Sì, se sono di proporzioni medie».

Lei cosa consiglierebbe?

«*Madame Bravy*, fiore a coppa pieno, colore bianco rosato. Molto profumata, vive con pochi accorgimenti. Vengono bene anche le polyantha, rose molto rifiorenti che si adattano al vaso. Una è *Madame Leonie Lamesch*, quasi bicolore, il bocciolo rosso diventa rosa striato di giallo. Oppure la *Natalie Nypels*, fiori bellissimi rosati, semi doppi a mazzi, rifiorente. E ancora la *multiflora nana*, che forma un cespuglietto di fiori bianchi molto profumati. E se si ha l'accorgimento di non tagliare i fiori sfioriti, forma bellissime bacche arancio».

Quali sono le specie che funzionano meglio a Milano?

«Tutte le rose antiche europee

vanno bene: Gallica, Centifolia, Damascena».

Qualche esempio?

«Tra le Gallica c'è la *Cardinal de Richelieu*, rosa ottocentesca dal colore tipico delle vesti dei cardinali, rosso porpora scuro. La *mutabilis* ora viene proposta anche nella versione *yellow*, scoperta qualche anno fa alle Bermude da Elga Brichet, ex presidentessa della Federazione mondiale delle rose: nasce gialla, diventa rosa e muore bianca. Tra le Damascena, portate in Europa ai tempi delle Crociate, consiglio la *Ispahan*, proveniente da una località dell'Iran, bianco rosata e dal profumo inteso come tutte quelle di questa varietà. Per il profumo io adoro anche la *Eugène de Beauharnais*, che rifiorisce continuamente».

Cosa si deve fare per avere belle rose in vaso in città?

«Bagnare solo quando è necessario - l'eccesso d'acqua è nocivo - quindi solo quando la terra è asciutta con una buona annaffiatura. Poi bisogna prevenire: appena spuntano le foglie bisogna trattare con spruzzate di rame e zolfo. In inverno concimare con prodotti azotati, mentre con i primi boccioli servono potassio e fosforo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

“



Sergio Scudu

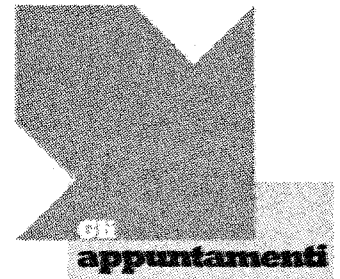
”

Le istruzioni

A Milano vanno bene tutte le antiche europee: Damascena, Centifolia, Gallica. Innaffiare poco

Le predilette

Madame Bravy, bianca rosata e profumata Oppure l'ottocentesca Richelieu porpora scuro

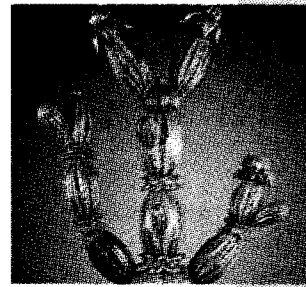


511 appuntamenti



FOTOGRAFIA

«Small garden», foto di fiori e alberi alla Gam (via Palestro 16 fino al 20 maggio, ingresso libero)



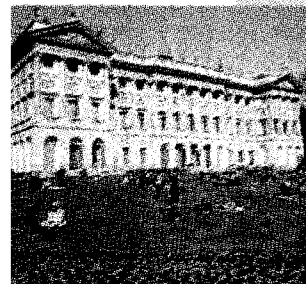
VETRO

Da Murano al Bagatti Valsecchi i fiori in vetro della collezione Borsellini (fino all'8 luglio, via Gesù 5)



MODA

Ispirazioni floreali nella storia della moda, mostra nella biblioteca di via Alessandria 8 (da oggi per sette giorni)



VISITE

Visite guidate gratuite ai giardini di Villa Reale in via Palestro (da venerdì a domenica, prenotazione info@orticola.org)